

TRIBUNALE CIVILE DI VENEZIA

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE EX ART. 14 TER LEGGE 3/2012

I signori **CARRARO GIUSEPPE**, nato a Noale (Ve) il 19.03.1968, C.F. CRRGPP68C19F904J, e **VERONESE FRANCESCA** nata a Jesolo (Ve) il 30.08.1972, C.F. VRNFNC72M70C388Z, rappresentati e difesi dall'avvocato Eva De Faveri di Treviso (C.F.: Dfvvea73t41l407x), viale Appiani n. 11, pec: evadefaveri@pec.ordineavvocatitreviso.it, come da procure apposte in calce al presente atto -

Si indica, per le notifiche/comunicazioni, il seguente indirizzo PEC: **evadefaveri@pec.ordineavvocatitreviso.it** ovvero numero di fax 0422431593

PROPONGONO RICORSO

Per l'accesso alla procedura di liquidazione dei beni disciplinata dall'art. 14-ter della Legge 27.01.2012 n.3, sussistendone i presupposti.

Premesso che

- I signori Carraro Giuseppe e Veronese Francesca versano in una situazione di crisi da sovraindebitamento secondo la definizione di cui all'art. 6 della Legge 3/2012 stante il "*perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero di definitiva incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni*".
- I ricorrenti, per far fronte ad una situazione ormai insostenibile per la loro famiglia, nel corso del 2018 decidevano di nominare, quale organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, l'OCC denominato "*OCC DEL VENEZIANO*", con sede in Venezia, Santa Croce 294, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia, iscritto presso il Ministero di Giustizia, con provvedimento del 02.03.2017 al numero progressivo 96, nella sezione A del Registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 4,



comma 2, del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.2
(cfr. **doc. 1-2**).

- L'OCC, in data 19 novembre 2018, nominava Gestore della Crisi da Sovraindebitamento per il procedimento in oggetto il dott. **Alberto Pissarro**, con studio in Cazzago di Pianiga (VE), Via E. Montale 70, che accettava l'incarico (**cfr. doc. 3-4**).
- Era ed è intenzione dei ricorrenti chiedere la liquidazione di tutti i loro beni ex art. 14 ter L.3/2012 al fine di superare la crisi da sovraindebitamento in cui versano.
- In data 11.09.2020 il sottoscritto legale provvede a chiedere al Gestore della Crisi di provvedere alla stesura della *ex art. 14ter*, comma 3, Legge n.3/2012.
- Ai sensi degli art. 9, comma 2 e 3, e art. 14 ter L.3/2012, la presente domanda è correlata dalla documentazione ivi prevista e la sussistenza dei requisiti risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla predisposta dal gestore nominato, dott. Alberto Pissarro (**relazione particolareggiata con doc. da 1 a 75**).
- La documentazione, incluso l'inventario di tutti i beni dei ricorrenti, con indicati i beni immobili e i beni mobili e l'elenco dei creditori, è stata visionata e consegnata al professionista che ha potuto così ricostruire la situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti provvedendo inoltre ad indicare ed accertare:
 - i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alla procedura;
 - la situazione patrimoniale dei debitori comprensivo ivi compresi la ricostruzione del patrimonio mobiliare e immobiliare degli esponenti e l'elenco e la composizione dei debiti;
 - la composizione del nucleo familiare, flussi reddituali e spese necessarie al mantenimento della famiglia;



- le cause dell'indebitamento, diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni e ragioni della loro sopravvenuta incapacità di adempimento;
 - la solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni;
 - la proposta liquidatoria;
- Sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi per il deposito della domanda di liquidazione ai sensi dell'art. 14 ter l.3/2012 ovvero:
- non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla Legge 3/2012;
 - non essere un soggetto fallibile ai sensi dell'art.1 Legge Fallimentare;
 - non aver usufruito, negli ultimi 5 anni, al ricorso alla procedura di sovraindebitamento prevista dalla Legge 3/2012;
 - non aver subito uno dei provvedimenti di cui all'art 14 e 14 bis L.3/2012;
 - la ricorrente Veronese Francesca è persona fisica e pertanto non soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della legge 3/2012;
 - l'istante Carraro non è soggetto e non è assoggettabile a procedure concorsuali, non sussistendo i requisiti di cui all'art. 1 legge fallimentare posto che:
 - a) Il signor Carraro è stato socio della società B&J srl fino al 18.10.2011 e della Be Positive srl che ha cessato l'attività con consegna dell'azienda alla affittuaria in data 20.06.2013. La società risulta cancellata dal registro delle imprese in data 23.07.2019 (**cf. doc.7-8**).
 - b) Il signor Carraro Giuseppe è stato titolare della ditta individuale Agenzia Carraro di Carraro Giuseppe cancellata da registro Imprese in data 13.05.2010 e titolare della ditta individuale Mony slot srl che ha cessato l'attività a far data



dal 09.03.2016. La ditta è stata definitivamente cancellata dal registro imprese in data 27.12.2018 (**cf. doc.9-10**).

- gli istanti non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012.
- La situazione economico-patrimoniale del signor Carraro e della signora Veronese non consente loro di poter formulare alcun accordo ai creditori.
- Al fine di salvaguardare le esigenze dei creditori per porre rimedio alla situazione già gravemente compromessa, gli esponenti si sono determinati a richiedere l'avvio della procedura di liquidazione mettendo a disposizione dei creditori tutti i loro beni.
- I ricorrenti risiedono a Noale (Ve) e pertanto, competente a decidere è il Tribunale di Venezia.
- I documenti di cui all'art. 9, comma 2, delle legge 3/2012 nonché quella di cui all'art. 14 ter della medesima legge sono altresì contenuti ed allegati alla relazione particolareggiata e, pertanto, per una più facile comprensione, verranno richiamati con la medesima numerazione progressiva.

Tutto ciò premesso si espone quanto segue:

1 COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Gli esponenti sono tra loro coniugati in regime di separazione dei beni. Gli istanti risiedono a Noale (Ve), con i loro tre figli, Carlotta (20 anni), nata a Venezia il 13.12.1999, Giulia (17 anni), nata a Venezia il 19.02.2003 e Gabriele (11 anni), nato a Venezia il 30.05.2009 come da certificato di residenza e di stato di famiglia (**cf. doc.58**).

Tutti i figli ancora studiano e sono a carico dei genitori.

Dal mese di maggio 2019 la famiglia si è trasferita in un appartamento preso in affitto sito in Noale (Ve) vicolo Sant'Andrea n. 2. Dal mese di luglio 2020 il canone di locazione è pari ad euro 6.840,00 annuo oltre



spese condominiali (**cfr. doc.59**) essendo già stata aggiudicata all'asta la casa di proprietà in cui abitavano (**cfr. doc.25**)

2 REDDITI DEGLI ISTANTI

La famiglia è sostenuta unicamente dai redditi degli odierni istanti.

Il signor Carraro Giuseppe nel 2016 ha svolto attività lavorativa dall'01.03.2016 al 30.04.2016 e per 61 giorni dall'01.05.2016 al 30.06.2016 con contratto di lavoro interinale e dal 23.05.2017 è stato assunto a tempo determinato presso la Coin service spa (**cfr. doc.60**).

Dal 1 dicembre 2018 il datore di lavoro ha trasformato il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (**cfr. doc.61**).

Il reddito netto del signor Carraro nell'anno 2017 è stato pari ad euro 9.872,00, nel 2018 è stato pari ad euro 20.685,00 e nel 2019 è stato pari ad euro 22.974,91 (**cfr. doc.62**).

A causa delle difficoltà economiche in cui versa il datore di lavoro a causa dell'emergenza Covid, il signor Carraro, da Aprile 2020 non svolge attività continuativa, alternando periodi di presenza con periodi di cassa integrazione in deroga.

A causa delle difficoltà economiche, la signora Veronese Francesca ha iniziato a svolgere attività lavorativa dipendente par time presso Mangiafuoco sas nel 2017 (**cfr. doc.63**). Il contratto di lavoro dal 01.01.2019 è stato trasformato a tempo indeterminato (**cfr. doc.64**).

La signora Veronese altresì ha svolto lavoro alle dipendenze di Barbon Stefano con contratto a chiamata nel 2018 e nel 2019 ad oggi cessato.

La signora Veronese ha potuto contare su un reddito personale al netto di imposte pari ad euro 2.016,00 nell'anno 2017, pari ad euro 10.544,00 nel 2018 e pari ad euro 10.823,69 nel 2019 (**cfr. doc.65**).

Si rende noto che nel 2019 la figlia Carlotta, studente in ingegneria, ha svolto lavoro occasionale percependo un reddito netto di euro 5.439,44. Nel 2020 non è più stata chiamata.



Le entrate medie mensili ordinarie del nucleo familiare sono attualmente pari circa ad euro 2.100,00 (**cfr. doc.66**) e le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo familiare composto da 5 persone è pari ad euro 1.923,00 (**cfr. doc.67**).

3 LE CIRCOSTANZE CHE HANNO COMPROMESSO L'EQUILIBRIO TRA LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E LA CAPACITÀ REDDITUALE

Prima del 2010 il signor Carraro svolgeva l'attività di pratiche auto sotto l'insegna "Agenzia Carraro" (**cfr. doc.9**). La moglie Veronese collaborava nell'attività del marito ed era inserita come collaboratrice familiare.

E' fatto pacifico che già a partire dal 2007 il settore della vendita delle auto ha subito una notevole contrazione. La media delle vendite nel 2010 si era già dimezzata rispetto ai primi anni 2000. Tale vicenda ha avuto i suoi riflessi nell'attività svolta dal Carraro il quale decideva, quindi nel 2010 di cambiare settore. Pertanto, il signor Carraro optava per la chiusura dell'attività fino ad allora esercitata per dedicarsi alla ristorazione.

Il signor Carraro nel 2010 aveva in essere due mutui fondiari: il primo contratto era un mutuo prima casa per l'importo di 125.000,00 contratto nel 2007 con l'allora Banca di Santo Stefano Credito Cooperativo Martellago Venezia (ceduto a Centro Marca Banca Credito Cooperativo di Treviso società cooperativa che a sua volta ha ceduto il credito a Marte SPV srl (**cfr. doc.35**)) con ipoteca gravante sulla casa di abitazione sita in via Contrada del Gatto a Noale (**cfr. doc.36**); il secondo era un mutuo fondiario dell'importo di euro 145.000,00 contratto con l'allora Banca del Credito cooperativo dell'Alta padovana società cooperativa (credito ceduto alla Lucrezia Securitisation srl) nel 2008 con concessione di ipoteca su negozi e uffici intestati al signor Carraro siti in Via Tempesta a Noale (**cfr. doc.34**). Entrambi i mutui venivano garantiti dalla moglie Veronese Francesca. Questo secondo



mutuo era stato contratto, su suggerimento dell'Alta Padovana, per accorpate gli affidamenti concessi dalla stessa banca a favore della ditta di pratiche auto a lui intestata.

Gli istituti di credito comunicavano la revoca degli affidamenti in data 10.06.2014 (Banca Santo Stefano) e in data 30.04.2013 (Alta Padovana) come dalle stesse dichiarato in occasione delle procedure esecutive di cui si dirà oltre con conseguente successiva segnalazione a sofferenza in Centrale rischi.

Al momento dell'assunzione dei debiti con le banche i coniugi, Carraro e Veronese, potevano contare su una capacità economica tale da garantirne il rientro (**cf. doc.71**).

Fino a dicembre 2012 i ricorrenti hanno onorato i propri impegni nei confronti degli istituti di credito.

Nel gennaio 2010 il signor Carraro costituiva la società B&J SRL (**cf. doc.7**) la cui attività principale era la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar) che veniva esercitata in centro a Castelfranco Veneto. A causa di divergenze con il socio, il signor Carraro il 18.10.2011 cedeva al socio le proprie quote societarie per un corrispettivo di euro 40.000,00 da pagarsi in rate mensili. Il pagamento era garantito da cambiali che venivano prontamente messe all'incasso in banca Santo Stefano e Alta Padovana.

Nel 2013 le cambiali portanti il residuo credito di euro 12.000,00 non venivano più pagate (**cf. doc.29**).

A febbraio 2012 il signor Carraro costituiva con altri due soci la società Be Positive srl e rivestiva per tale società la carica di amministratore (**cf. doc.8**).

L'attività esercitata era ristorazione, sala giochi con sala biliardo e birreria.

La società prendeva in affitto una azienda già esistente pagando un canone di euro 4.500,00 mensili oltre iva (**cf. doc.68**).

Dopo aver ristrutturato e messo a norma i locali l'attività veniva avviata solo nell'agosto del 2012 come risulta dalla Visura CCIAA (**cf.**



doc.8 Visura CCIAA Be Positive srl ove si legge a pag. 7 “...bar e altri esercizi simili senza cucina...data inizio 26.07.2012”) a causa dei ritardi nella concessione delle licenze necessarie da parte della Questura di Treviso.

Dopo sei mesi dall’apertura il giorno 13.02.2013 il signor Carraro, unico socio che gestiva la società, subiva una rapina, perdendo l’incasso lordo (euro 36.000,00) di tutto il fine settimana (settimana di carnevale) che veniva solo parzialmente ristorato dall’assicurazione (euro 9.800,00).

Le perdite economiche dovute ai ritardi nell’avviamento dell’attività e alla rapina subita nonché esposizione debitoria nei confronti della affittante hanno portato alla decisione della società di risolvere consensualmente il contratto di affitto e restituire l’attività e i locali al locatario (**cf. doc.69**).

La società è quindi inattiva dal 2013 e il signor Carraro non ha percepito alcun utile o compenso dalla stessa. La società risulta cancellata dal registro imprese a far data dal 23.07.2019 (**cf. doc.8**).

Si precisa che, quando la società era ormai inattiva, per poter estinguere il debito della cessata Be Positive nei confronti della Cogetch spa garantito da fideiussione bancaria il signor Carraro Giuseppe ha dovuto concludere un contratto di credito al consumo con Veneto Banca unitamente al signor Gianluigi Morbiato, cognato della ex socia Vesna. Il credito da finanziamento Veneto banca in cui è poi subentrata Intesa San Paolo spa e in forza della retrocessione tornato nella titolarità di Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa è stato ceduto il 16.04.2020 da quest’ultima a AMCO SPA (**cf. cessione del credito Veneto banca lca a Amco**).

In sede di liquidazione il socio Carraro Giuseppe si è fatto carico di un debito di euro 1.555.,07 e delle passività presunte (accantonate a fondo per rischi ed oneri) per euro 14.775,00 (**cf. doc.56**).

Nel 2014 il signor Carraro costituiva una ditta individuale ora cessata, la Mony Slot di Carraro Giuseppe, avente ad oggetto la gestione di slot



machine su Padova (**cf. doc.10**). Il settore appariva promettente, atteso che nel 2015 l'“affare azzardo” valeva più di 88 miliardi di euro. Purtroppo, però, sempre in quegli anni si era creata una corrente di opposizione da parte di alcuni enti locali che ha ostacolato il gioco per questioni di ordine pubblico e sicurezza.

A causa dell'ordinanza dell'allora Sindaco Bitonci che prevedeva l'apertura delle sale solo per 8 ore in orari diurni determinati (10.13 e 17-22), gli avventori si spostavano verso i comuni limitrofi ove non c'era limite temporale con conseguenze economiche devastanti per gli esercenti del settore nel comune di Padova. Il ricorso cautelare promosso al Tar non ha avuto esito favorevole (**cf. doc.70**).

Non restava altra strada che chiudere. L'attività risulta cessata dal 09.03.2016 (**cf. doc.10**).

Da aprile 2016 a maggio 2017 il signor Carraro non è riuscito a trovare una occupazione stabile, vista la non più giovane età dello stesso.

Tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale.

Solo a maggio 2017 il Carraro veniva assunto a tempo determinato presso la Coin Service spa.

Nel 2017 anche la signora Veronese Francesca, per sostenere la famiglia, ha iniziato a svolgere attività lavorativa come cameriera e lavapiatti.

La crisi era oramai divenuta irreversibile. La banca di Santo Stefano aveva già proceduto contro gli istanti sia con pignoramento immobiliare r.es. 407/2015 ora estinto per aggiudicazione del negozio e degli uffici e piano di riparto già eseguito sia con pignoramento immobiliare r. es. 180/2017 sulla casa di abitazione, rilasciata dai ricorrenti al momento del trasferimento dell'immobile all'aggiudicatario.

I debiti bancari sono annotati a sofferenza in centrale rischi (**cf. doc.32-33**).



Si precisa che il signor Carraro è segnalato nel registro Protesti per il rilascio di una cambiale di euro 1.000,00 a favore del creditore Snaitech S.P.A. Socio Unico (**cf. doc.72**).

Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nella perdita di un adeguato reddito e la modesta retribuzione percepita risulta appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e della famiglia composta dagli istanti e tre figli.

4) ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

I ricorrenti non hanno compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni ad eccezione dell'accettazione con beneficio di inventario dell'eredità del padre del signor Carraro nel 2016 di cui si dirà oltre (**cf. doc.15**).

Tutte le spese affrontate sono servite a soddisfare le esigenze abitative e familiari e la manutenzione delle auto dei ricorrenti necessarie per recarsi al lavoro.

5) QUANTO ALLA PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI ESAURITE

Si è prima accennato a due azioni esecutive promosse dagli enti creditizi nei confronti del patrimonio immobiliare dei ricorrenti.

1) procedura RG 407/2015 Tribunale di Venezia

Sulla scorta del decreto ingiuntivo della allora Banca di Santo Stefano Credito cooperativo Martellago Venezia soc. coop, l'istituto ha incardinato la procedura esecutiva immobiliare n. 407/2015 avente ad oggetto i seguenti immobili:

LOTTO 1 (ufficio)

Catasto Fabbricati - Comune di Noale (Ve), via Tempesta
Sezione censuaria Noale (F904), foglio 15, particella 68, sub. 6,
categoria A/10, classe 1,



consistenza 3,5 vani, rendita € 759,19

LOTTO 2 (negozi)

Catasto Fabbricati - Comune di Noale (Ve), via Tempesta

Sezione censuaria Noale (F904), foglio 15, particella 68, sub. 10,
categoria C/1, classe 8,

consistenza 35 mq., rendita € 365,14

Nella citata procedura esecutiva immobiliare è intervenuta LUCREZIA
SECURITISATION S.r.l. la quale vantava un credito nei confronti dei
coniugi per € 148.760,93.

La procedura si è estinta con l'attribuzione delle seguenti somme:

Banca di Santo Stefano euro 5.880,60 in prededuzione

Banca di Santo Stefano euro 8.156,22 in privilegio ex art.2770 c.c
8.156,22

Italfondario Spa (mandataria di Lucrezia Securitisation Srl) euro
74.965,56 (oltre interessi maturandi e detratte le spese di estinzione
del conto corrente) (**cf. doc.24**).

2) procedura RG 180/2017 Tribunale di Venezia

Sulla scorta del contratto di mutuo con allora Banca di Santo Stefano
Credito cooperativo Martellago Venezia soc. coop, l'istituto ha
incardinato la procedura esecutiva immobiliare n. 180/2017 avente ad
oggetto i seguenti immobili:

LOTTO UNICO

Catasto Fabbricati - Comune di Noale (Ve), via Contrada del Gatto

Sezione censuaria Noale, foglio 15, particella 57, sub. 5, graffata con la
particella 58, sub. 7, categoria A/3, classe 3,

consistenza 3 vani, superficie catastale 45 mq rendita € 94,51.

Il lotto è stato aggiudicato alla vendita giudiziaria tenutasi il
29.01.2019.

L'udienza per l'approvazione del piano di riparto si è tenuta il
09.07.2019.



L'importo del ricavato della vendita è pari a euro 66.000,00. Detratte le spese di procedura, alla Banca di Santo Stefano è stata distribuita la somma di euro 59.381,01 (**cfr. doc.25**).

6) IMMOBILI NON ANCORA OGGETTO DI PROCEDURA

1) immobili a Desenzano del Garda (Bs)

Il signor Giuseppe Carraro è altresì proprietario di 1/16 dei beni immobili così censiti:

Catasto Fabbricati - Comune di Desenzano del Garda (BS)

Sezione censuaria (D284), foglio 35, particella 43, sub. 1, categoria C/6, classe 3, consistenza 28mq, rendita € 137,38;

Catasto Fabbricati- Comune di Desenzano del Garda (BS)

Sezione censuaria (D284), foglio 35, particella 43, sub. 2, categoria A/7, classe 4, consistenza 13 vani, rendita € 2.282,74;

Catasto Terreni - Comune di Desenzano del Garda (BS)

Sezione censuaria (D284), foglio 35, particella 55, classe Seminativo 2, superficie 00 are 75 ca, reddito domenicale € 0,41, reddito agrario € 0,45;

Catasto Terreni - Comune di Desenzano del Garda (BS)

Sezione censuaria (D284), foglio 35, particella 58, classe Seminativo 2, superficie 00 are 45 ca, reddito domenicale € 0,24, reddito agrario € 0,27 (**cfr. doc. 18**).

I cespiti derivano da testamento olografo del 31.07.2008 (**cfr. doc.20**).

Su tali beni è stata iscritta ipoteca giudiziale a favore di Carraro Mariagrazia in data 10.09.2015 per euro 100.869,01 (**cfr. doc.22**).

Il valore della quota si stima tra i 50.000,00 e i 53.125,00 circa (**cfr. doc. 19**).

In data 29.10.2014 tra la signora Carraro Mariagrazia e il signor Giuseppe Carraro veniva concluso un accordo con data certa del 31.10.2014 che prevede il trasferimento della quota di proprietà di



Giuseppe Carraro alla cugina Mariagrazia Carraro quale *datio in solutum* ex art. 1197 c.c. (**cf. doc.23**). All'accordo non è ancora stata data esecuzione.

La vendita della quota ereditaria alla coerede Mariagrazia Carraro appare più conveniente rispetto alla procedura competitiva e ciò per i seguenti motivi:

- 1- Trattandosi di quota facente parte di comunione ereditaria si dovrebbe procedere con un procedimento di divisione prima di un eventuale vendita o aggiudicazione a terzi.
- 2- La signora Carraro Mariagrazia è anch'essa coerede del bene ereditario. Pertanto, il trasferimento della quota indivisa a suo favore non necessita di alcun procedimento di divisione.
- 3- Il valore della quota è inferiore al debito contratto nei confronti della creditrice. Dando esecuzione all'accordo, l'importo del debito con interessi andrà interamente compensato con il corrispettivo di vendita della quota e conseguente rinuncia al residuo credito maturato dalla signora Carraro Mariagrazia.
- 4- Il credito che si andrebbe ad estinguere con la cessione in esecuzione dell'accordo è collocato in privilegio immobiliare ipotecario e pertanto la cessione/assegnazione della quota immobiliare non va a ledere la *par condicio creditorum*.
- 5- Le spese per la cessione sarebbero poste a carico dell'acquirente. Non ci sarebbe quindi alcun aggravio di spese a carico della procedura.

2) immobili in Noale (Ve)

Il signor Giuseppe Carraro ha inoltre ereditato per testamento olografo pubblicato il 28.02.2012 dal padre, deceduto il 11.12.2011, un garage catastalmente indicato come segue:

Catasto Fabbricati - Comune di Noale (Ve)



Sezione censuaria (F904), foglio 9, particella 739, sub. 28, categoria C/6, classe 6, consistenza 19mq, rendita € 34,34 (cfr. doc.27a);

I chiamati all'eredità sono la moglie del defunto e 4 figli.

L'eredità è stata accettata con beneficio d'inventario il 27.07.2017 dai figli Carraro Paolo, Carraro Giuseppe, Carraro Tecla, Carraro Francesca (**cfr. doc.15**).

Al signor Carraro Giuseppe spetta la quota di 1/6 delle poste attive e dei beni mobili e beni mobili registrati della residua eredità non oggetto di testamento.

Il valore stimato dal perito estimatore alla data del 29.11.2012 dei predetti beni è di euro 4.353,20 (**cfr. doc.15**).

Gli unici debiti del *de cuius* ancora da estinguere ed attuali sono:

Ente creditore Inps: 15.684,03. Tale importo è iscritto a ruolo (**cfr. doc.57**).

Allo stato non vi sono creditori del *de cuius* che hanno avanzato richieste negli ultimi 10 anni.

I debiti garantiti da ipoteche sui beni immobili ereditati dai fratelli per testamento risultano estinti e sono in corso le relative cancellazioni ad eccezione dell'iscrizione dell'ipoteca giudiziale dipendente da decreto ingiuntivo in data 17.03.2009 rep. N.757 del Tribunale di Venezia a favore di Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni con sede in Bolzano (BZ) che risulta cancellata in data 12.02.2019 (**cfr. doc.16**).

Allo stato il patrimonio attivo del *de cuius* caduto in successione risulta integro.

Atteso che il debito del *de cuius* è inferiore alla proposta di acquisto ricevuta da terzi (**cfr. doc.17**) residuerebbero, dopo il pagamento del debito antergato del *de cuius*, somme da mettere e disposizione dei creditori.

La quota parte del Carraro del debito del *de cuius* si indica prudenzialmente in euro 2.614.00 essendo ancora in corso la fase di liquidazione dei debiti ereditari.



7) AUTOMEZZI

Il signor Carraro Giuseppe è intestatario dell'autovettura targata BH757EY su cui sono iscritti tre fermi amministrativi (**cf. doc.26**). Salvo miglior verifica o documentazione presso I.C.A. Imposte Comunali Affini S.R.L., il relativo provvedimento non risulta notificato al ricorrente Carraro.

La signora Veronese Francesca è intestataria dell'autovettura targata CB75DC (**cf. doc.27**).

8) CONTI CORRENTI

I conti correnti in essere sono:

conto corrente intestato alla signora Veronese Francesca acceso presso Banca Volksbank che porta un saldo alla data del 30.09.2020 di euro 12,11 (**cf. doc.31**).

conto corrente intestato a Carraro Giuseppe acceso presso Moneynet, società affiliata alla società Coin Service Nord spa, datrice di lavoro del signor Carraro che porta un saldo disponibile al 07.10.2020 di euro 33,05 (**cf. alle. 30**).

8) PATRIMONIO MOBILIARE

Gli odierni istanti vivono in un appartamento concesso in locazione arredato. Gli unici beni di loro esclusiva proprietà (3 quadri, una scarpiera, piatti e bicchieri e stoviglie, Televisore MARCA Samsung anno 2009, una stampante e un vecchio Pc, una lavatrice (**cf. doc.28**), hanno un valore irrisorio che si stima vicino allo 0.

Il signor Carraro ha ereditato dal padre beni mobili stimati dal notaio in euro 4.353,20. La quota imputabile al ricorrente Carraro è pari ad euro 725,23.



9) ESECUZIONI MOBILIARI IN CORSO

In data 22.06.2020 al signor Carraro veniva notificato atto di pignoramento dello stipendio da parte della Rangers srl per l'importo complessivo di euro 10.866,89 (**cfr. doc.53**). Il ricorrente Carraro ha altresì ricevuto atto di precetto da parte di Snaitech per l'importo complessivo di euro 21.216,24 (**cfr. doc.54**).

10) SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI RICORRENTI

Alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio del dott. Alberto Pisarro, la situazione patrimoniale evidenzia le seguenti poste:

VALORE PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

	Carraro Giuseppe	Veronese Francesca
Beni immobili		
1/16 proprietà beni fabbricati e terreni Desenzano del Garda (BS)	50.000,00	
1/1 proprietà garage Noale (VE)	17.500,00	
beni mobili		
beni mobili registrati	1.500,00	350,00
beni mobili		
1/6 compendio ereditario	725,53	
Mobili ed arredi	0,00	0,00
Saldo attivo conti correnti	33,05	12,11
Crediti verso terzi	12.000,00	
VALORE COMPLESSIVO DEL PATRIMONIO	81.758,58	362,11

I ricorrenti hanno la disponibilità dei beni immobili e mobili come indicati nell'allegato inventario (**cfr. doc.11**).

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI



La massa debitoria in capo ai ricorrenti in esame è costituita principalmente da Istituti di Credito, nonché dell'erario così come risulta dall'elenco dei creditori (**cf. doc.12**).

Si rende noto che ad aprile del 2020, l'azienda datrice di lavoro del signor Giuseppe Carraro ha proposto di attivare un supporto finanziario a favore dei dipendenti con la partecipazione di un istituto di pagamento (Moneynet spa) appartenente al gruppo societario IVS GROUP SPA del quale fa parte la Coin Service Nord spa. Il signor Carraro, a fronte della riduzione di reddito familiare dovuto alla ben nota crisi economica per il Covid, ha accettato la proposta di anticipazione per il periodo in cui è durata la Cassa Integrazione Guadagni di due tranches di 500,00 euro che sono state accreditate nel conto dedicato all'accredito degli stipendi presso la Moneynet. E' stato conferito al datore di lavoro mandato irrevocabile di versamento nel conto corrente delle somme dovute al dipendente fino all'integrale rimborso dell'anticipazione concessa (**cf. doc.39**).

I debiti accertati dal Professionista espressi in euro ammontano a:

Carraro Giuseppe	Veronese Francesca
639.099,13	276,999,05

11) PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal liquidatore nominato, certamente dovrà prevedere la cessione beni immobili facenti capo ai ricorrenti.

Per quanto riguarda l'immobile di Desenzano del Garda si ritiene che sia più conveniente dare esecuzione all'accordo di *datio in solutum* di cui si è dato atto al punto 6 del presente ricorso.



Per quanto riguarda le due autovetture intestate ai debitori si ritiene più opportuno escluderle dalla liquidazione in quanto indispensabili per recarsi al lavoro, nonché in considerazione del loro modesto valore. Per quanto riguarda i redditi derivanti da prestazione di lavoro dei ricorrenti, essi sono appena sufficienti a soddisfare le esigenze di mantenimento del nucleo familiare. Il quinto dello stipendio del signor Carraro risulta allo stato pignorato.

I ricorrenti intendono mettere a disposizione del ceto creditorio tutto il patrimonio disponibile nonché quello che dovesse sopravvenire nei 4 anni successivi all'apertura della procedura secondo l'ordine delle preferenze e i gradi di privilegio.

I COSTI DELLA PRESENTE PROCEDURA

Si ritiene opportuno chiedere sin d'ora che siano soddisfatti in prededuzione gli importo di seguito indicati sorti in funzione della presente procedura:

- 1) Compenso spettante al professionista incaricato dall'O.C.C. quantificato come da preventivo accettato (**cf. doc.73**) in euro **6.775,56** al lordo dell'acconto già versato pari ad euro 3.387,78.
- 2) compenso spettante all'avv. Eva De Faveri per l'assistenza alla procedura quantificato come da preventivo accettato in euro 3.500,00 oltre spese generali e cpa 4%, spese esenti per euro 125,00 così per complessivi euro **5.035,50** oltre spese documentate (**cf. doc.74**).
- 3) Compenso spettante alla commercialista dott.ssa Tiziana Zaniol per l'assistenza contabile quantificato come da preventivo accettato in euro 851,00 oltre contributo integrativo, rimborsi per euro 496,14 così per complessivi euro **1.575,89** (**cf. doc.75**).
- 4) Dovranno essere altresì liquidati il compenso spettante al nominando liquidatore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DM



202/2014 nonché il compenso al nominando perito estimatore per la valutazione degli immobili e beni mobili registrati.

Quanto alla nomina del liquidatore si rappresenta al Tribunale l'opportunità di nomina del dott. Alberto Pizarro.

In virtù di tutto quanto esposto, gli istanti intendono proporre la soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto dal liquidatore nominato.

Pertanto, i ricorrenti, come rappresentati e difesi

CHIEDONO

Che l'ill'no **Tribunale di Venezia** voglia:

dichiarare aperta la procedura di cui all'art. 14 *ter* e ss. della legge 3/2012 per la composizione della sovrapposta crisi da sovraindebitamento mediante la liquidazione del patrimonio disponibile e di quello che dovesse sopravvenire nel corso dei 4 anni successivi all'apertura della procedura di liquidazione, escludendo le somme derivanti da stipendi e di conseguenza le somme presenti sul conto corrente intestato a Veronese Francesca atteso che la provvista deriva da retribuzione;

nominare il liquidatore, individuando la persona del dott. Alberto Pizarro;

disporre, ai sensi dell'art. 14 *quinqüies*, comma II, della L.3/2012, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possano, a pena di nullità, essere iniziate o proseguire azioni cautelari ed esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori avete titolo o causa anteriore;

stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda di liquidazione e del decreto;

ordinare la trascrizione del decreto nei registri immobiliari a cura del liquidatore;



ammettere la soddisfazione in prededuzione nella misura sopra determinata dei compensi spettanti al professionista indicato dall'OCC, alla scrivete difesa e alla commercialista dott.ssa Tiziana Zaniol.

Si depositano i seguenti documenti:

relazione particolareggiata con allegati i seguenti documenti:

- 1) istanza di nomina Gestore della Crisi presentata da Carraro Giuseppe all'O.C.C. del Veneziano il 5.11.2018;
- 2) istanza di nomina Gestore della Crisi presentata da Veronese Francesca all'O.C.C. del Veneziano il 5.11.2018;
- 3) provvedimento O.C.C. del Veneziano 19.11.2018 di nomina del Gestore dellCRA Crisi;
- 4) accettazione incarico Gestore della Crisi;
- 5) comunicazione avv. De Faveri del 11/09/2020 recante richiesta di stesura di relazione particolareggiata *ex art. 14-ter*, comma 3, L. n. 3/2012;
- 6) comunicazione p.e.c. Gestore della Crisi del 14/09/2020 di notificazione all'Agente della Riscossione e agli Uffici Fiscali *ex art. 14-ter*, comma 4, L. n. 3/2012;
- 7) visura camerale B&J s.r.l.;
- 8) visura camerale Be Positive s.r.l.;
- 9) visura camerale ditta individuale Agenzia Carraro di Carraro Giuseppe;
- 10) visura camerale ditta individuale Mony Slot di Carraro Giuseppe;
- 11) inventario dei beni allegato alla domanda di liquidazione;
- 12) elenco dei creditori allegato alla domanda di liquidazione;
- 13) visura catastale nazionale Veronese Francesca;
- 14) visura catastale garage Noale;
- 15) nota di trascrizione accettazione con beneficio d'inventario eredità Carraro Francesco e relativo inventario;
- 16) ispezioni ipotecarie garage Noale;
- 17) perizia di stima e offerta irrevocabile acquisto garage Noale;



- 18) visura catastale immobili Desenzano del Garda (BS);
- 19) perizia stima immobili Desenzano del Garda (BS);
- 20) ispezione ipotecaria Carraro Giuseppe Provincia Brescia;
- 21) decreto ingiuntivo e atto di precetto Maria Grazia Carraro;
- 22) nota iscrizione ipoteca Maria Grazia Carraro;
- 23) accordo *datio in solutum* 29.10.2014;
- 24) atti procedura esecutiva Tribunale Venezia RG 407/2015;
- 25) atti procedura esecutiva Tribunale Venezia RG 180/2017;
- 26) visura P.R.A. Carraro Giuseppe;
- 27) visura P.R.A. Veronese Francesca;
- 28) documentazione fotografica mobili e arredi casa di abitazione;
- 29) cambiali insolute;
- 30) estratti c/c ultimi 5 anni Carraro Giuseppe Moneynet (acceso) + Volksbank (chiuso nel 2017)
- 31) estratti c/c ultimi 5 anni Veronese Francesca Volksbank;
- 32) Centrale Rischi Carraro Giuseppe;
- 33) Centrale Rischi Veronese Francesca;
- 34) contratto di mutuo 24.11.2008 Banca Alta Padovana;
- 35) cessione credito Centro Marca – Marte SPV s.r.l.;
- 36) contratto di mutuo 22.10.2007 Banca Santo Stefano;
- 37) debito Banca Intesa s.p.a.;
- 38) contratto di credito al consumo 12.10.2016 Veneto Banca s.p.a. + cessione Banca Intesa;
- 39) resoconto riduzione entrate, apertura conto corrente e contratto di finanziamento Moneynet s.p.a.;
- 40) estratti di ruolo Agenzia Entrate e Riscossione di Venezia Carraro Giuseppe;
- 41) debito Carraro Giuseppe nei confronti dell'Inps Treviso;
- 42) debito Carraro Giuseppe nei confronti del Comune di Noale;
- 43) debito Carraro Giuseppe nei confronti del Comune di Desenzano del Garda;
- 44) debito Carraro Giuseppe nei confronti di Abaco s.p.a.;



- 45) debito Carraro nei confronti di Veritas s.p.a.;
- 46) estratti di ruolo Agenzia Entrate e Riscossione di Venezia (e certificati carichi pendenti Agenzia Entrate di Venezia?) Veronese Francesca;
- 47) debito Veronese Francesca nei confronti di Abaco s.p.a.;
- 48) debito Carraro Giuseppe nei confronti del condominio Candeo;
- 49) debito Carraro Giuseppe nei confronti di Ascotrade s.p.a.;
- 50) debito Carraro Giuseppe nei confronti di Enel Energia s.p.a.;
- 51) debito Carraro Giuseppe nei confronti di Fastweb s.p.a.;
- 52) debito Carraro Giuseppe nei confronti di Wind Tre s.p.a.;
- 53) debito Mony Slot nei confronti di Rangers s.r.l.;
- 54) debito Mony Slot nei confronti di Snaitech s.p.a. a socio unico;
- 55) debito Mony Slot nei confronti di Enel Servizio Elettrico s.p.a.;
- 56) bilancio finale di liquidazione Be Positive s.r.l.;
- 57) debito INPS Carraro Francesco;
- 58) estratto certificato di matrimonio e certificato di famiglia dei debitori;
- 59) contratto di affitto casa di abitazione;
- 60) contratto di lavoro a tempo determinato Carraro Giuseppe alle dipendenze di Coin service s.p.a.;
- 61) trasformazione a tempo indeterminato rapporto di lavoro Carraro Giuseppe alle dipendenze di Coin service s.p.a.;
- 62) dichiarazione redditi ultimi tre anni Carraro Giuseppe;
- 63) contratto di lavoro part time Veronese Francesca alle dipendenze di Mangiafuoco sas;
- 64) passaggio a tempo indeterminato rapporto di lavoro Veronese Francesca alle dipendenze di Mangiafuoco sas;
- 65) dichiarazione redditi ultimi tre anni Veronese Francesca;
- 66) ultime busta paga Carraro Giuseppe e Veronese Francesca;
- 67) elenco spese mensili e pezze giustificative;
- 68) contratto di affitto di azienda Be Positive s.r.l.;



69) risoluzione consensuale contratto d'affitto d'azienda Be Positive s.r.l.;

70) ordinanza comune di Padova n. 46/2014 e ordinanza cautelare TAR Veneto;

71) dichiarazione dei redditi Carraro Giuseppe e Veronese Francesca anni 2007/2008/2009 e riepilogo costi e ricavi ditta individuale Agenzia Carraro di Carraro Giuseppe al 31.12.2008;

72) visura protesti Carraro Giuseppe;

73) preventivo accettato O.C.C.;

74) preventivo accettato avv. De Faveri;

75) preventivo accettato dott.ssa Zaniol.

Si allega altresì come nuovo documento: cessione credito Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa a AMCO.

Con riserva di integrare o produrre la documentazione se richiesto dal giudice.

Ai sensi e per gli effetti del DPR n.115/ del 30.5.2002, si dichiara che il contributo unificato è pari ad euro 98,00.

Treviso- Venezia li 19.11.2020

avv. Eva De Faveri

